



# Comune di Venasca

PROVINCIA DI CUNEO

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

<b>DELIBERAZIONE</b>
<b>N.40</b>

**OGGETTO: ART. 20 D.LGS. 19/08/2016 N. 175 - REVISIONE ORDINARIA  
DELLE SOCIETA' PARTECIPATE 2018 -  
PROVVEDIMENTI.**

L'anno **DUEMILADICHIOTTO**, addì **VENTOTTO**, del mese di **DICEMBRE**, alle ore **18:30**, nella Sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in seduta ORDINARIA PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
<b>DOVETTA Silvano</b>	Sindaco	X	
<b>GARNERO Romana</b>	Vice Sindaco	X	
<b>GIANARIA Giampiero</b>	Consigliere	X	
<b>DI MANSO Francesco</b>	Consigliere	X	
<b>MELLANO Davide</b>	Consigliere		X
<b>BODINO Gian Luca</b>	Consigliere		X
<b>NAZER Piero</b>	Consigliere	X	
<b>GAI Mauro</b>	Consigliere	X	
<b>BUSSONE Lorenzo</b>	Consigliere	X	
<b>MONGE COLLINO Pasqualina</b>	Consigliere	X	
<b>BARRA Elisabetta</b>	Consigliere		X
		Totale Presenti:	8
		Totale Assenti:	3

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **Dott.ssa Mariagrazia MANFREDI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **DOVETTA Silvano** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 20 del D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" come integrato e modificato dal D.Lgs. 16/06/2017 n. 100 stabilisce che le amministrazioni pubbliche ivi compresi gli enti locali, con proprio provvedimento, sono tenute ad effettuare, entro la fine del mese di dicembre, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette;
- l'analisi deve riguardare le società partecipate direttamente cioè quelle in cui gli enti dispongono della titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi e dovrà estendersi anche alle società detenute da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica (partecipazioni indirette);
- per quanto concerne la definizione di società a controllo pubblico la Corte dei Conti ha ritenuto che rientrino nella definizione di società a controllo pubblico anche quelle in cui più amministrazioni pubbliche dispongano dei voti o dei poteri di cui all'art. 2359 del Codice Civile (delibera Corte dei Conti Liguria n. 3/2018 e Piemonte n. 42/2018) mentre il MEF, pur riprendendo la posizione della Corte dei Conti, ha incluso in tale nozione anche la fattispecie in cui più amministrazioni pubbliche esercitano il controllo congiuntamente e mediante comportamenti concludenti, pur prescindendo dall'esistenza di un coordinamento formalizzato, tesi condivisa successivamente anche dalla Corte dei Conti;
- la ricognizione va effettuata entro il 31 dicembre di ogni anno e deve essere formalizzata con provvedimento dell'organo competente che, nel caso degli enti locali va individuato nel Consiglio Comunale, alla luce delle competenze assegnate dal TUEL ed in analogia a quanto già avvenuto con la revisione straordinaria prevista dall'art. 24 del D.Lgs. 175/2016;
- attraverso tale analisi gli enti devono verificare se nell'ambito delle partecipazioni possedute ve ne siano alcune che debbano essere oggetto di un piano di riassetto o di razionalizzazione attraverso la loro fusione o soppressione o anche la messa in liquidazione o cessione;
- devono essere oggetto di tali piani di razionalizzazione le società per le quali le amministrazioni rilevino:
  - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 TUSP;
  - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
  - d) partecipazioni in società che, nel triennio 2014/2016 abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad 1 milione di euro;
  - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 TUSP;

a tali ipotesi vengono ad aggiungersi quelle Società che non hanno i requisiti richiesti dai commi 1 e 2 dell'art. 5 del TUSP (Testo Unico Società partecipate) oltre alle esclusioni ed eccezioni previste dall'art. 26 co. 7-12 ter e 12 sexies dello stesso Testo Unico;

la ricognizione e le valutazioni sopra esposte devono essere effettuate con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente e, pertanto, in questa sede è necessario procedere alla razionalizzazione ordinaria con riferimento alla situazione al 31/12/2017;

Considerato che:

- 1) il Comune di Venasca ha proceduto ad effettuare la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 con D.C.C. n. 36 del 25/09/2017;
- 2) a seguito della suddetta revisione straordinaria tutte le partecipazioni sono state mantenute e pertanto tale procedimento si considera concluso;
- 3) a norma dell'art. 24 co. 1 e 3 il provvedimento di revisione straordinaria è stato trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti (prot. n. 4021 del 18/10/2017);
- 4) è stato inoltrato alla "struttura monitoraggio, indirizzo e coordinamento delle società" prevista dall'art. 15 del TUSP ed istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite il portale web dei servizi on-line del Tesoro;

Atteso che, dopo la revisione del 2015, effettuata ai sensi dell'art. 1 co. 612 della L. 190/2014 con D.C.C. n. 18 del 30/04/2015, e quella "straordinaria" del 2017 il Comune di Venasca risulta titolare al 31/12/2017 delle seguenti partecipazioni societarie:

- Azienda Cuneese dell'Acqua SPA (ACDA spa) con una quota dello 0,1386%

Preso atto dell'analisi inerente l'assetto delle società detenute da questo Ente ai sensi del disposto dell'art. 20 TUSP con riferimento alla situazione al 31/12/2017 come risulta dall'allegato al presente provvedimento contrassegnato dalla lett. "A";

Ritenuto di procedere alla sua approvazione;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi sotto il profilo della regolarità tecnica dal Segretario Comunale e sotto quello della regolarità contabile dal responsabile del Servizio Finanziario a sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 co. 1 lett. b del D.L. 10/10/2012 n. 174 convertito nella L. 7/12/2012 n. 213;

Con votazione espressa in forma palese e con n. 8 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. zero astenuti su n. 8 Consiglieri presenti e n. 8 votanti;

## **D E L I B E R A**

1. Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo.
2. Di approvare, per l'anno 2018, la revisione ordinaria delle società detenute da questo Ente ai sensi dell'art. 20 co. 1 del D.Lgs. 175/2016 con riferimento alla situazione al 31/12/2017 come risulta dall'allegato "A" al presente provvedimento.
3. Di prendere atto che, a seguito dell'analisi dell'assetto complessivo delle società detenute sussistono le condizioni per il mantenimento delle partecipazioni indicate non ricorrendo i presupposti di un piano di riassetto finalizzato ad una loro razionalizzazione.
4. Di dare atto che, a mente dell'art. 20 co. 3 del più volte richiamato TUSP, il presente provvedimento di cognizione è trasmesso, con le modalità di cui all'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014 n. 114 alla struttura di cui all'art. 15 ed alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5 co. 4 del TUSP.
5. Di demandare al responsabile del Servizio Finanziario gli adempimenti connessi e conseguenti al presente atto deliberativo autorizzando lo stesso alla compilazione anche tramite portali web dedicati ed all'invio della documentazione che verrà richiesta dai competenti organi, in merito al contenuto della deliberazione testè assunta.

Dopodichè

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con successiva votazione:

PRESENTI: 8;

VOTANTI: 8;

ASTENUTI: zero;

VOTI FAVOREVOLI: 8;

VOTI CONTRARI: zero

delibera di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, al fine di ottemperare agli adempimenti connessi e conseguenti entro i termini suindicati.

Del che si è redatto il presente verbale

**IL PRESIDENTE**  
F.to: DOVETTA Silvano

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: Dott.ssa Mariagrazia MANFREDI

---

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Venasca, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott.ssa Mariagrazia MANFREDI

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 07/02/2019

OPPOSIZIONI: \_\_\_\_\_

Venasca, li **07/02/2019**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: Dott.ssa Mariagrazia MANFREDI

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

### **ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ per la scadenza del termine di  
10 giorni dalla pubblicazione

*(art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)*

Venasca, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott.ssa Mariagrazia MANFREDI

---